

PORTO RAVENNA. "SERVE CONTINUITÀ PER DARE CERTEZZA ALLE IMPRESE"
AGENZIA DIRE
SEZIONE ECONOMIA
PORTO RAVENNA. "SERVE CONTINUITÀ PER DARE CERTEZZA ALLE IMPRESE"
DATI CONFIDUSTRIA **ROMAGNA**: CALO PRODUZIONE-FATTURATO IN I SEMESTRE

(DIRE) Ravenna, 3 ott. - "Massima continuita' possibile. Per il futuro dello scalo e' vitale che il commissario possa lavorare fin da subito nella pienezza dei propri poteri, e che si proceda senza indugi sul doppio binario della manutenzione ordinaria e della realizzazione del progetto hub portuale". La presentazione questa mattina a Ravenna dei dati congiunturali del primo semestre dell'anno, offre la possibilita' a **Confindustria Romagna** di tornare sulla sospensione dei vertici dell'Autorita' portuale.

"Chiunque guidi l'Autorita' di sistema portuale- ribadiscono gli Industriali- deve presidiare con attenzione ed energia entrambi gli aspetti, per consentire agli operatori e a tutto l'indotto di pianificare il lavoro senza il timore di incertezze e con orizzonti il piu' ampi possibili".

Per quanto riguarda invece i dati economici del primo semestre, rispetto allo stesso periodo del 2018 il fatturato cala del 4,7%, tra crescita dell'export dello 0,5% e crollo del fatturato interno del 6,6%. E la produzione del 4,7%, con una marcata disparita' data dalla dimensione delle aziende: soffrono le Pmi, mentre vanno meglio le grandi. L'occupazione cresce invece del 3,7% con contributi maggiori dalle piccole e medie imprese e medie. Il grado di internazionalizzazione inteso come percentuale di fatturato estero sul totale, si attesta in media al 43,8%. Le giacenze sono stazionarie per il 60,7% del campione, in aumento per il 31% e diminuzione per l'8,2%. Sul fronte della difficulta' nel reperimento del personale, il 2,5% delle aziende intervistate la considera molto elevata, il 23,5% elevata, mentre il 39,5% del campione riscontra una difficulta' media e il 18,5% riscontra una difficulta' bassa. Solo il 16% del campione non riscontra alcuna difficulta'. (SEGUE)

(Som/ Dire)

14:59 03-10-19

NNNN

PORTO RAVENNA. "SERVE CONTINUITÀ PER DARE CERTEZZA ALLE IMPRESE" /FOTO
AGENZIA DIRE
SEZIONE ECONOMIA
PORTO RAVENNA. "SERVE CONTINUITÀ PER DARE CERTEZZA ALLE IMPRESE" /FOTO
DATI CONFIDUSTRIA **ROMAGNA**: CALO PRODUZIONE-FATTURATO IN I SEMESTRE

(DIRE) Ravenna, 3 ott. - "Massima continuita' possibile. Per il futuro dello scalo e' vitale che il commissario possa lavorare fin da subito nella pienezza dei propri poteri, e che si proceda senza indugi sul doppio binario della manutenzione ordinaria e della realizzazione del progetto hub portuale". La presentazione questa mattina a Ravenna dei dati congiunturali del primo semestre dell'anno, offre la possibilita' a **Confindustria Romagna** di tornare sulla sospensione dei vertici dell'Autorita' portuale.

"Chiunque guidi l'Autorita' di sistema portuale- ribadiscono gli Industriali- deve presidiare con attenzione ed energia entrambi gli aspetti, per consentire agli operatori e a tutto l'indotto di pianificare il lavoro senza il timore di incertezze e con orizzonti il piu' ampi possibili".

Per quanto riguarda invece i dati economici del primo semestre, rispetto allo stesso periodo del 2018 il fatturato cala

del 4,7%, tra crescita dell'export dello 0,5% e crollo del fatturato interno del 6,6%. E la produzione del 4,7%, con una marcata disparità data dalla dimensione delle aziende: soffrono le Pmi, mentre vanno meglio le grandi. L'occupazione cresce invece del 3,7% con contributi maggiori dalle piccole e medie imprese e medie. Il grado di internazionalizzazione inteso come percentuale di fatturato estero sul totale, si attesta in media al 43,8%. Le giacenze sono stazionarie per il 60,7% del campione, in aumento per il 31% e diminuzione per l'8,2%. Sul fronte della difficoltà nel reperimento del personale, il 2,5% delle aziende intervistate la considera molto elevata, il 23,5% elevata, mentre il 39,5% del campione riscontra una difficoltà media e il 18,5% riscontra una difficoltà bassa. Solo il 16% del campione non riscontra alcuna difficoltà.

Dunque, ragionano gli Industriali, "il problema del reperimento di figure adeguatamente preparate e specializzate continua ad essere ancora molto sentito". La soluzione sta nello "stretto rapporto di collaborazione fra mondo delle scuole, dell'università e dell'industria. Il ricorso alla cassa integrazione viene escluso da quasi 9 aziende su 10 e il 2,5% lo considera probabile ma limitato. Infine, per quanto riguarda le previsioni sulla seconda parte dell'anno si registra "un'aspettativa di stazionarietà", con produzione in aumento per il 37,3% delle imprese, stazionaria per oltre la metà e in diminuzione per il 12%. Ordini in aumento per il 38,8% degli imprenditori, stabili per il 48,7%, in calo per il 12,5%. Infine l'occupazione: stazionaria per il 76,5% del campione, in crescita per il 16,1% e in calo per il 7,4%.

(Som/ Dire)

15:36 03-10-19

NNNN